

La verifica ha confermato il dissesto statico. Avvisati i tecnici comunali per il consolidamento

## Muro dell'ex Mof a rischio crollo

### Il tratto di via Darsena puntellato dai vigili del fuoco



Il muro è stato temporaneamente messo in sicurezza

Puntellato uno dei muri perimetrali del parcheggio ex Mof, perché pericolante e a rischio di crollo.

La richiesta di intervento ai vigili del fuoco di Ferrara è arrivata nel pomeriggio di ieri da parte di uno degli addetti della stazione delle corriere di via Rampari di San Paolo. Notando che il muro che fiancheggia il lato di via Darsena

mostrava preoccupanti segnali di cedimento, l'uomo ha avvertito il 115 e sul posto è stata inviata una squadra per una verifica statica.

I vigili hanno constatato che in effetti il muro mostrava segnali di dissesto e hanno provveduto così a puntellarlo, per mettere la zona temporaneamente in sicurezza. Successivamente sono stati avvi-



Ora servirà al più presto un'opera di consolidamento

sati i tecnici del Comune, informando i responsabili sulla necessità di un urgente intervento di consolidamento del muro.

Il lavoro dei vigili del fuoco si è protratto per qualche ora, tra i rilievi per verificare il grado di dissesto del manufatto e le operazioni per puntellare il muro e transennare l'area, scongiurando così

eventuali rischi per le persone in quella zona così frequentata e trafficata.

Non è la prima volta, peraltro, che un intervento del genere si rende necessario per il parcheggio dell'ex Mof. Tempo fa infatti a essere rinforzata perché pericolante era stata la porzione di muro perimetrale che dà su corso Isonzo.

Interventi in via Bologna e a Pontelagoscuro

## Finestre e antenne instabili per le forti raffiche di vento

### Ieri molte chiamate al 115

Ancora richieste di intervento ai vigili del fuoco di Ferrara a causa delle forti raffiche di vento. Già martedì erano state numerose le chiamate per rami o antenne pericolanti tra via Bologna, via Marconi e Malborghetto di Boara.

E anche ieri, nel primo pomeriggio, i vigili del fuoco di Ferrara sono accorsi in varie zone della città a causa dei danni provocati dal vento.

In particolare, le squadre sono accorse in via Bologna, dove era stata segnalata una finestra pericolante. Gli operatori sono intervenuti con l'autoscala e hanno provveduto a "disinnescare" quello che poteva rappresentare un reale pericolo per i passanti.

Analogo intervento a Pontelagoscuro, dove a rischio di cedimento e caduta era invece la guaina metallica dei "coppi" di un tetto, che i vigili hanno provveduto a sistemare.

Anche la giornata di martedì, caratterizzata da un rapido cambiamento delle condizioni meteo con violente fola-



I vigili al lavoro

te di vento, è stata piuttosto impegnativa per i vigili del fuoco. A partire da metà pomeriggio, quando le raffiche si sono fatte più violente, non sono state poche le richieste di aiuto a cui i vigili hanno dovuto rispondere. In tutti i casi comunque la situazione è tornata subito alla normalità senza particolari problemi o danni.

## Sabato grande festa tra giochi, musica e merenda «fai da te»

Sabato 22 settembre nell'area verde pubblica del "Parchino Schiaccianoci" di via Massari si terrà la 2ª Festa dell'Albero e la 5ª Festa di fine estate del parchino.

Il programma prevede alle ore 15.30 il ritrovo dei partecipanti al 1º torneo di basket under 16 (si gioca 3 contro 3 in metà campo, 2 tempi da 5 minuti, massimo 8 squadre miste); check squadre e inizio torneo alle 16.

Alle ore 16.30 è prevista l'inaugurazione della Festa Parchino con la Banda Musi e altre performance musicali; apertura mostra "Area di Riequilibrio Ecologico" e degli stand di enti e associazioni ferraresi (Legambiente, Wwf, Polizia Stradale, Azienda Agricola Il Serraglio, Sportello Ecoidea, altri).

Alle ore 17 si disputerà la 3ª Camminata per il Parchino, partecipazione aperta ai bambini/ragazzi fino ai 12 anni e ai genitori con passeggino o



Lo splendido parchino Schiaccianoci ospiterà sabato una grande festa

carrozzina, a cura del Comitato Parchino Schiaccianoci.

Alle 17.30 merenda "fai da te" con torte dolci e salate, bibite, acqua e altro: tutti i partecipanti alla festa sono invitati a portare qualche leccornia, piatti, tovagliolini e bicchieri.

Alle 18 illustrazione del progetto di Area di Riequilibrio Ecologico e proposte di aree di rimboschimento (area espositiva); a seguire premiazione tornei sportivi (basket, calcio figli-genitori), grande estrazione "vinci e adotta l'albero" e altre sorprese.

Alle 19 saluti finali e arrivederci al prossimo anno.

Da non perdere i banchetti informativi autogestiti da enti e associazioni ferraresi su temi ambientali e culturali. In caso di maltempo la festa sarà rinviata al sabato successivo.

Il comitato di cittadini del Parchino Schiaccianoci alcuni anni fa, attraverso istanze scritte e incontri, ha proposto ufficialmente alla Provincia, al Comune, alla circoscrizione Est di istituire un'area di riequilibrio ecologico nell'ampia fascia di terreno verde/agricolo che costeggia via

## I cittadini hanno portato avanti l'istanza per tutelare la zona verde dall'edilizia

# Area di riequilibrio ecologico

### Un progetto in regione per il parchino Schiaccianoci

Caretti (lato sud-ovest, da via dei Gerani (a sud) fino al parcheggio posteriore del centro commerciale Le Mura (a nord), compreso il macero di via Massari.

Ora il progetto c'è ed è stato ufficialmente presentato alla regione Emilia Romagna nel giugno 2007.

L'obiettivo è quello di proteggere quelle aree verdi, un tempo coltivate, oggi per lo più abbandonate, evitando qualsiasi ulteriore insediamento speculativo edilizio residenziale; da sottolineare la urgente necessità di piantare in modo intensivo e diffuso alberi di vario tipo e altre essenze tipiche di questa zona per creare un efficace polmone per la nostra città; con il progetto si intende proteggere i maceri esistenti pianificando interventi di monitoraggio e controllo del territorio e della falda profonda, compresi i canali di irrigazione. Una azione comunque dovuta a causa

delle note problematiche causate dalle ex discariche della Fornace.

Va sottolineato come la parte di territorio, oggetto della proposta di intervento di tutela ambientale, oggi inserita nel progetto, è in gran parte costituito proprio dall'area inquinata della ex discarica Fornace, in parte da terreno agricolo vincolato e in parte da aree verdi non edificabili (pubbliche e private), risultanti da precedenti interventi edilizi (esempio Centro Commerciale Le Mura, piani particolareggiati di edilizia privata e di edilizia popolare, ecc.).

Le Aree di Riequilibrio Ecologico possono essere individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica provinciali e comunali e sono disciplinate da specifica normativa regionale. Attraverso le norme di questi strumenti e di appositi Regolamenti di Gestione, Comuni e Province provvedono alla lo-

ro tutela e gestione, anche con la collaborazione di associazioni di volontariato. La Regione provvede a fornire gli indirizzi gestionali riguardanti vari aspetti: dall'elenco delle attività umane da vietare perché incompatibili, all'indicazione delle forme di manutenzione adatte per ciascuna tipologia (siepi e boschetti, zone umide, prati aridi e umidi, ecc.), dalle modalità di fruizione (principalmente attività didattica ed educativa) a quelle di monitoraggio, sorveglianza e sperimentazione.

Ad oggi esistono in Emilia Romagna oltre quaranta Aree di Riequilibrio Ecologico tutte ubicate nel territorio di pianura. Quella dello "Schiaccianoci" sarà presto una nuova area di tutela fortemente voluta dai cittadini.

Il parchino è quindi una risorsa non solo ludica per i ragazzi ma anche di rilevanza ambientale.

## Protesta davanti al duomo

### Referendari in bianco contro turbogas e Cip6



Striscione sotto il duomo

Erano in dieci a manifestare in piazza ieri pomeriggio contro inceneritore e turbogas, «quanti bastano per formare la parola "referendum"» hanno spiegato. La richiesta del Comitato città sostenibile, che ha organizzato assieme ad altre sigle referendarie la protesta dei dieci in bianco davanti alla cattedrale, è sempre la stessa: un pronunciamento popolare sulla costruzione dei due impianti, reso impossibile fino ad oggi dal "no" del Difensore civico. La manifestazione di ieri, che si è tenuta per il secondo mercoledì consecutivo («e saremo qui ogni settimana» pro-



I manifestanti ieri contro turbogas e inceneritore

mettono quelli dei comitati), ha anche un secondo obiettivo: sensibilizzare la cittadinanza in vista di sabato 22, quando si svolgerà in tutta Italia la giornata «rifiuti zero». Si tratta in sostanza di una mobilitazione in favore del riciclaggio spinto dei rifiuti e, in ogni caso, di forme alternative all'incenerimento per il loro trattamento. Si collega, questa giornata, alla protesta contro il Cip 6, il pezzo di bolletta elettrica che serve a pagare gli incentivi alla produzione di energia alternativa, indirizzati in gran parte, sottolineano gli ambientalisti, agli inceneritori. Contro

il Cip 6 sono tornati a scagliarsi con forza anche i Grilli estensi, che dopo la mobilitazione per la moralità in politica hanno cominciato a far circolare l'idea di un non meglio specificato "sciopero fiscale".

La battaglia ambientalista, contro i due impianti del petrolchimico e di via Canal bianco è il collante che tiene ancora assieme le varie anime del movimento referendario, nonostante le frizioni emerse negli ultimi mesi sulle ipotesi di candidature, liste civiche e alleanze elettorali in vista delle amministrative 2009.

## La Cia contro la burocrazia in agricoltura

E' talmente consistente la burocrazia agricola che si può anche pesare: una azienda agricola media in Emilia Romagna mette infatti "sulla bilancia" oltre 20 chilogrammi di carta. La Cia prosegue con la sua battaglia contro la burocrazia con una raccolta di firme e con lo slogan "Dacci un taglio: è semplicemente un tuo diritto" e che vede mobilitato il presidente Mauro Ferrari. Oltre a questa "unità di misura atipica" c'è un fardello burocratico, ben più pesante, sono infatti 21 gli sportelli con cui ha a che fare l'impresa, a partire dall'Inps, all'Inail, passando da Camera di Commercio, Comune, Guardia forestale, Ispettorato agrario, senza tralasciare l'Agea e l'Uma (Utenti motori agricoli) ed altri ancora, tutti uffici che "scollegati" tra di loro fanno girare i cittadini, in questo caso agricoltori, invece di far circolare la carta. Ma non è tutto: ogni anno un'azienda agricola di piccole e medie proporzioni produce un materiale burocratico cartaceo che messo in fila raggiunge 3,5 chilometri.

## Zona stazione a rischio ticket. Cavallini: non per tutti

### Nuovi parcheggi a pagamento

### Un sondaggio di Ferrara Tua



Anche via Vittorio Veneto nella zona a rischio strisce blu

Si ritorna a parlare dei parcheggi a pagamento attorno alla stazione e allo stadio. Il progetto, accantonato in luglio in sede di contratto tra Comune e Ferrara Tua, ha fatto di nuovo capolino ieri pomeriggio in commissione Bilancio con il documento sullo Stato di attuazione dei progetti di mandato, che parla di una «indagine nella zona stazione sul gradimento dei futuri interventi da parte di Ferrara Tua (ampliamento della zona blu nel comparto stazione)». Erano oltre 2.600 gli stalli che potrebbero diventare a pagamento, escludendo il parcheggio di via del Lavoro per

il quale è previsto un ampliamento (ieri mattina si presentava esaurito). L'assessore alla Mobilità, Stefano Cavallini, è intervenuto a margine della commissione per ribadire che «non tutte le aree diventeranno a pagamento. L'importante è che Ferrara Tua faccia uno studio sulle possibili soluzioni, perché c'è un uso sconsiderato del posteggio nella zona e conflitti tra diversi tipi di utilizzatori: dobbiamo capire se vogliamo lasciare l'area a una gestione selvaggia dei parcheggi o vogliamo darle una sistemazione urbanistica». I residenti premono per cambiare.